

FRZ S.r.l

Sede legale: PIAZZA MUNICIPIO SNC FORMIA (LT)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FROSINONE-LATINA

C.F. e numero iscrizione: 02796960595

Iscritta al R.E.A. n. LT 200065

Capitale Sociale sottoscritto € 600.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02796960595

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dei Comuni di Formia e Ventotene

Relazione sulla gestione e sul governo societario (D.Lgs. n. 175/2016)

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Condizioni operative e sviluppo della società

La FRZ Srl è una società in house ai comuni di Formia e Ventotene, che ne detengono, rispettivamente, il 97,95% e il 2,05% del capitale sociale.

Con delibera del Consiglio Comunale del 05/08/2025, il Comune di Santi Cosma e Damiano ha manifestato l'interesse a partecipare alla compagine societaria della FRZ; ad oggi sono in via di definizione le procedure per la relativa cessione di quote da parte del Comune di Formia. Nelle more, l'Ente ha affidato alla società il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati con Ordinanze Sindacali contingibili e urgenti a far data dal 16/08/2025.

Il Comune di Ventotene, invece, ha risolto il contratto di servizio in essere, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 09/05/2025, a far data 28/04/2025.

I rapporti tra la società e gli enti locali soci sono regolati, in conformità ai principi generali così come enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house providing, dalle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti, nonché dallo statuto societario, dai relativi contratti di servizio e dal regolamento per l'attuazione del controllo analogo sulla società FRZ Srl, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Formia n. 51 del 20/06/2014.

I contratti di servizio, in particolare, definiscono e disciplinano i rapporti tra i comuni affidatari e la società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dalle strutture comunali.

Per tutte le attività previste nei contratti, i comuni soci esercitano le funzioni di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo, analogamente a quelle che esercitano sui propri uffici e servizi, fatta salvo all'autonomia della società, nella gestione dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento degli obiettivi strategici e della realizzazione dei piani operativi.

Andamento della gestione societaria e risultati

La società, nel corso dell'esercizio in rassegna, ha continuato a svolgere le attività rientranti nel servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati oggetto degli affidamenti in house da parte dei Comuni soci che, per quanto riguarda il Comune di Formia, comprende anche la pulizia delle spiagge libere non in concessione. In particolare, come detto sopra, a fronte della cessazione del servizio per il Comune di Ventotene a far data dal 28 aprile, dal 16 agosto è stato avviato il servizio per il Comune di Santi Cosma e Damiano.

L'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato economico positivo che, dopo le imposte, è pari ad Euro 276.236.

La società ha controllato attentamente i flussi di liquidità e l'andamento delle prestazioni dei servizi al fine di poter intervenire prontamente con correttivi avendo a disposizione le risorse minime per poter adempiere alle obbligazioni in essere e future.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'esercizio in rassegna si è provveduto ad effettuare i seguenti interventi e a porre in essere le seguenti azioni gestionali e amministrative:

1. Sono stati acquistati n. 7 automezzi compattatori in sostituzione di automezzi rottamati e per il rafforzamento della flotta, stante l'avvio del nuovo calendario di raccolta differenziata che ha unificato le precedenti zone Cicerone e Mamurra in una unica zona.

2. È stata migliorata l'area del CCR con la realizzazione di una prima area coperta per lo stoccaggio degli oli vegetali esausti e di una seconda area coperta per lo stoccaggio dei frigoriferi. Quest'ultima opera è stata realizzata tramite un finanziamento a fondo perduto riconosciuto dal Coordinamento CDC RAEE in esito alla partecipazione ad apposito bando.
3. È stata ripristinata la pavimentazione del CCR e la relativa segnaletica orizzontale e verticale.
4. È stato acquistato un nuovo automezzo caricatore (ragno) in sostituzione di quello non più funzionante, per garantire la corretta gestione della movimentazione all'interno del CCR.
5. Sono stati acquistati 3 automezzi elettrici e realizzate 3 pensiline fotovoltaiche per la relativa ricarica. Tale attività è legata all'obbligo di uniformarsi alle normative europee per il risparmio energetico.
6. Sono stati riassegnati, nel rispetto della normativa, tutti i servizi di conferimento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.
7. Sono state prorogate fino ad ottobre 2026 le due graduatorie derivanti dalle procedure di selezione pubblica svolte nel 2023 per l'assunzione di personale operaio di 1° e 2° livello.
8. Sono state espletate procedure di progressione interna.
9. Nel periodo estivo è stata attivata la campagna denominata Ecostelle, volta al controllo degli abbandoni lungo il litorale e alla corretta gestione della raccolta all'interno dei lidi e delle spiagge attrezzate presenti nel Comune di Formia.
10. È stata attivata la piattaforma della raccolta del vetro volta ad ottimizzare la gestione di tale tipologia di rifiuto in modo diretto e senza l'intervento di soggetti terzi.
11. È stata acquistata un'attrezzatura per l'aspirazione manuale da impiegare all'interno delle aree parco presenti nel Comune di Formia.
12. Sono proseguiti i percorsi formativi del personale necessari a garantire la creazione di figure esperte nell'utilizzo di attrezzature specifiche.
13. È stata avviata la procedura per il recupero delle somme dovute dal Comune di Ventotene; allo stato si è in attesa della nomina del Commissario ad acta.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si evidenzia che la società non ha sedi operative secondarie essendo l'attività unicamente svolta presso il Deposito e l'Ufficio amministrativo situati a Formia (LT) in Via Santa Maria Cerquito 2.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni di Formia e Ventotene.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dagli Enti che svolgono attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	3.343.000	59,15 %	2.692.656	59,59 %	650.344	24,15 %
Liquidità immediate	685.779	12,13 %	875.501	19,38 %	(189.722)	(21,67) %
Disponibilità liquide	685.779	12,13 %	875.501	19,38 %	(189.722)	(21,67) %
Liquidità differite	2.626.011	46,46 %	1.773.576	39,25 %	852.435	48,06 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.615.632	46,28 %	1.700.702	37,64 %	914.930	53,80 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	10.379	0,18 %	72.874	1,61 %	(62.495)	(85,76) %
Rimanenze	31.210	0,55 %	43.579	0,96 %	(12.369)	(28,38) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.309.005	40,85 %	1.825.623	40,41 %	483.382	26,48 %
Immobilizzazioni immateriali	379.755	6,72 %	445.796	9,87 %	(66.041)	(14,81) %
Immobilizzazioni materiali	1.603.684	28,37 %	1.216.814	26,93 %	386.870	31,79 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	325.566	5,76 %	163.013	3,61 %	162.553	99,72 %
TOTALE IMPIEGHI	5.652.005	100,00 %	4.518.279	100,00 %	1.133.726	25,09 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	4.297.480	76,03 %	3.269.991	72,37 %	1.027.489	31,42 %
Passività correnti	3.373.821	59,69 %	2.617.330	57,93 %	756.491	28,90 %
Debiti a breve termine	2.752.767	48,70 %	2.050.802	45,39 %	701.965	34,23 %
Ratei e risconti passivi	621.054	10,99 %	566.528	12,54 %	54.526	9,62 %
Passività consolidate	923.659	16,34 %	652.661	14,44 %	270.998	41,52 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	667.219	11,80 %	428.088	9,47 %	239.131	55,86 %
TFR	256.440	4,54 %	224.573	4,97 %	31.867	14,19 %
CAPITALE PROPRIO	1.354.525	23,97 %	1.248.288	27,63 %	106.237	8,51 %
Capitale sociale	600.000	10,62 %	600.000	13,28 %		
Riserve	478.289	8,46 %	373.906	8,28 %	104.383	27,92 %
Utili (perdite) portati a nuovo			170.000	3,76 %	(170.000)	(100,00) %
Utile (perdita) dell'esercizio	276.236	4,89 %	104.382	2,31 %	171.854	164,64 %
TOTALE FONTI	5.652.005	100,00 %	4.518.279	100,00 %	1.133.726	25,09 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	58,66 %	68,38 %	(14,21) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,17	2,62	20,99 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	23,97 %	27,63 %	(13,25) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,05 %	0,01 %	400,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	99,09 %	102,88 %	(3,68) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(628.914,00)	(414.322,00)	(51,79) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,68	0,75	(9,33) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	294.745,00	238.339,00	23,67 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,15	1,14	0,88 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(30.821,00)	75.326,00	(140,92) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro	(62.031,00)	31.747,00	(295,39) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	98,16 %	101,21 %	(3,01) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.034.231	100,00 %	8.878.749	100,00 %	155.482	1,75 %
- Consumi di materie prime	641.860	7,10 %	2.560.558	28,84 %	(1.918.698)	(74,93) %
- Spese generali	2.901.100	32,11 %	1.144.281	12,89 %	1.756.819	153,53 %
VALORE AGGIUNTO	5.491.271	60,78 %	5.173.910	58,27 %	317.361	6,13 %
- Altri ricavi	525.927	5,82 %	339.824	3,83 %	186.103	54,76 %
- Costo del personale	4.050.868	44,84 %	3.846.310	43,32 %	204.558	5,32 %
- Accantonamenti	239.130	2,65 %	258.088	2,91 %	(18.958)	(7,35) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	675.346	7,48 %	729.688	8,22 %	(54.342)	(7,45) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Ammortamenti e svalutazioni	399.924	4,43 %	710.969	8,01 %	(311.045)	(43,75) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	275.422	3,05 %	18.719	0,21 %	256.703	1.371,35 %
+ Altri ricavi e proventi	525.927	5,82 %	339.824	3,83 %	186.103	54,76 %
- Oneri diversi di gestione	396.881	4,39 %	86.868	0,98 %	310.013	356,88 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	404.468	4,48 %	271.675	3,06 %	132.793	48,88 %
+ Proventi finanziari	5.082	0,06 %	1.957	0,02 %	3.125	159,68 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	409.550	4,53 %	273.632	3,08 %	135.918	49,67 %
+ Oneri finanziari	(4.504)	(0,05) %	(628)	(0,01) %	(3.876)	(617,20) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	405.046	4,48 %	273.004	3,07 %	132.042	48,37 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	405.046	4,48 %	273.004	3,07 %	132.042	48,37 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	128.810	1,43 %	168.622	1,90 %	(39.812)	(23,61) %
REDDITO NETTO	276.236	3,06 %	104.382	1,18 %	171.854	164,64 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	20,39 %	8,36 %	143,90 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10)]	6,18 %	0,41 %	1.407,32 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO			
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,89 %	3,18 %	53,77 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	7,36 %	6,01 %	22,46 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	421.175,00	273.632,00	53,92 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	409.550,00	273.632,00	49,67 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni sul governo societario (D.Lgs. n. 175/2016)

Governance aziendale

Il modello di governo societario adottato dalla società per l'amministrazione ed il controllo è il cosiddetto "sistema tradizionale" di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del codice civile, che prevede il Consiglio di Amministrazione (o in alternativa l'Amministratore Unico) ed il Collegio Sindacale. L'obiettivo dell'adozione del modello in oggetto è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

Organo amministrativo

Ai sensi dello Statuto Sociale approvato dall'Assemblea dei Soci del 30/03/2026, la Società è amministrata da un Amministratore Unico ovvero, previa delibera motivata dell'Assemblea adottata ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o da 5 (cinque) membri, che opera secondo la disciplina prevista dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, agli articoli dal 13 al 20, fermo restando i requisiti stabiliti ai sensi dell'articolo 11, D.Lgs 175/2016.

L'attuale Amministratore Unico, nominato nella persona del sottoscritto Dott. Raffaello Rizzo dall'Assemblea dei Soci in data 23/11/2022 in esito ad apposita procedura di selezione, è rimasto in carica per tre anni a partire dall'atto della nomina e, ai sensi dello Statuto Sociale, scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del presente bilancio, relativo all'ultimo esercizio della carica.

Si segnala che, alla scadenza del mandato, in mancanza della ricostituzione dell'organo amministrativo, per la prorogatio ed il regime degli atti, si applicheranno le norme previste dal DL 293/94, convertito con modificazioni nella legge n. 444/1994.

Remunerazione degli Amministratori

Ai sensi del bando pubblico con cui l'Amministratore Unico è stato selezionato e della delibera di assemblea che lo ha nominato, per lo svolgimento dell'incarico è prevista un'indennità di posizione di Euro 32.709,60 lordi per il primo anno di mandato, Euro 35.985,60 lordi per il secondo ed Euro 40.572,00 lordi per il terzo anno, (indennità commisurata al 70% di quella spettante al sindaco ai sensi dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296/2006, come modificato dal comma 12 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008). È prevista altresì un'indennità di risultato i cui

parametri e indicatori sono deliberati dall'assemblea dei soci per un importo non superiore al 100% dell'indennità di posizione. È esclusa qualsiasi forma di indennità di trattamento di fine mandato.

Monitoraggio dell'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo ha provveduto a monitorare e relazionare e/o informare, sia in occasione degli incontri intercorsi con i delegati degli Enti soci, sia in occasione delle varie sedute assembleari, le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente documento. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale, che esercita anche il controllo contabile, nominato dall'Assemblea dei Soci del 22/07/2025, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali a norma dell'art. 2403, comma 1 del codice civile, resta in carica per tre esercizi ed è rieleggibile. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

Attualmente è così composto:

Dott. Francesco Zenobio – Presidente

Dott.ssa Graziella Capodiferro – Membro effettivo

Dott. Stefano Molineri – Membro effettivo

Dott. Luigi Giuseppe Ivan Imparato – Membro supplente

Dott. Donato Madaro – Membro supplente

Altri controlli – Relazioni operative con gli Enti pubblici soci

I rapporti tecnici tra la Società e i due Comuni soci - Formia e Ventotene - e/o gli affidamenti per l'erogazione dei servizi sono regolati ciascuno dal Capitolato Prestazionale e/o dal Contratto di servizio, e dal Regolamento sul funzionamento della Commissione per il Controllo Analogo. Sono inoltre operativi strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli Enti soci (PEF e Piano industriale), nonché provvedimenti amministrativi di natura autoritativa con cui sono altresì definiti i controlli, anche di natura economico-finanziaria, sulla Società da parte degli Enti, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni contenute nello Statuto attualmente vigente.

Il controllo analogo è svolto mediante il controllo preventivo, la consultazione, la valutazione e la verifica da parte dei Comuni soci sulla gestione e sull'amministrazione della Società.

Strumenti di controllo integrativi

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. n. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4 del medesimo articolo:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Organismo di vigilanza e Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2021, il sistema organizzativo della FRZ è stato adeguato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti per attività illecita derivante da reati commessi da persone fisiche in posizione apicale, con la nomina - in composizione monocratica nella persona del Prof. Giuseppe Russo - di un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi e di controllo sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di cura del loro aggiornamento. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), redatto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto ed integrato ai sensi del paragrafo 3.1.1 del Piano Nazionale Anticorruzione con la legge n. 190/2021 e decreti collegati, si integra, altresì, con i sistemi di gestione aziendali certificati secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 E UNI EN ISO 45001 e conformi al regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) sulla protezione dei dati.

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio – Codici di condotta aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Con l'approvazione del MOGC ex D.Lgs. 231/2001, sono stati approvati altresì i documenti ad esso allegati, consistenti in:

- a. Allegato 1 - Elenco Reati: è l'elenco delle fattispecie criminose, suddivise per famiglie di reato, che compongono il catalogo dei reati presupposto della responsabilità dell'ente ex D.Lgs. 231/01;
- b. Allegato 2 - Politica Aziendale e Impegno Etico: in occasione dell'attività di elaborazione del Modello e di aggiornamento del Codice Etico, la Società ha elaborato il documento “Impegno Etico della FRZ Srl”, al fine di descrivere i principi etici e di “deontologia aziendale” che la Società riconosce come propri e in base ai quali intende dunque improntare, nel rispetto delle leggi vigenti, lo svolgimento dell'attività e il perseguimento dello scopo sociale. Il documento richiama principi di comportamento idonei anche a prevenire gli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, pertanto, costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ed è costituito da:
 - Codice Etico, Codice di Comportamento e Codice Sanzionatorio (Allegato 2.1)
 - Linee guida sul conflitto di interessi (Allegato 2.2)
 - Regole di comportamento dei dipendenti (Allegato 2.3)
 - Regole di comportamento con i fornitori (Allegato 2.4)

- c. Allegato 3 - Testo unico regolamenti e procedure;
- d. Allegato 4 - Rischi e Allegato 4.bis - Mappatura delle principali aree a rischio e dei relativi controlli (Risk-Control Matrix), a cui sono associati i principi di controllo a presidio dei rischi di commissione dei reati individuati;
- e. Allegato 5 - Sistema di reporting all'OdV: è il sistema dei flussi informativi che dovranno essere trasmessi periodicamente, secondo le tempistiche ivi indicate dai Responsabili di Funzione che operano nell'ambito delle attività sensibili, ovvero ad "evento", a cura della Funzione coinvolta;
- f. Allegato 6 - Schede di evidenza: è una dichiarazione con cui ogni Responsabile di Funzione comunica all'OdV l'assenza di riscontro di anomalie o infrazioni in relazione alle prescrizioni del Modello;
- g. Allegato 7 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023;
- h. Allegato 8 - Programmazione obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013: individuazione delle strutture responsabili della trasmissione dei dati e dei responsabili per la pubblicazione;
- i. Allegato 9.bis - Modello di valutazione dei rischi aziendali;
- j. Allegato 9.ter - Modello di analisi e valutazione del rischio in ambito legge 190/2012, D.Lgs. 231/2001 e UNI ISO 37001.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati approvati il nuovo regolamento aziendale per il rimborso spese e indennità di trasferta, in seguito all'adeguamento al nuovo dettato normativo e giurisprudenziale, ed il regolamento per la disciplina del "whistleblowing".

La Carta dei Servizi in vigore è quella approvata con determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 17 del 17 aprile 2015 e successivamente modificata come da determinazione dell'Amministratore Unico p.t. n. 06 del 15 febbraio 2017.

Programma di valutazione del rischio aziendale

Non è stato predisposto uno specifico "Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale". La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori, sia interni che esterni, con differenti ruoli e responsabilità. Infatti, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della Società è oggetto costante di valutazione da parte della struttura amministrativa interna, con il supporto di consulenti esterni all'uopo incaricati.

I controlli periodici interessano gli aspetti patrimoniale, economico e finanziario della Società. La valutazione viene effettuata al fine di osservare l'andamento della Società ed eventualmente correggere eventuali scostamenti rispetto alle pianificazioni ad esso sottese attraverso l'analisi di taluni indici opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di FRZ. Attraverso questi indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione della dinamica gestionale della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, ai sensi del quale, ove eventualmente dovessero emergere uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i

provvedimenti che si rendano necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti e per eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per "soglia di allarme" (casistica che sicuramente non riguarda la nostra Società) si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, individuati nel caso si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione della società risulti negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex. Art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione – costi della produzione + proventi finanziari – rettifiche di valore di attività finanziarie);
2. la somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
3. la relazione al bilancio redatta dal Collegio Sindacale, che svolge anche il controllo contabile, rappresenti dubbi di continuità aziendale.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Nel corso del tempo si è proceduto ad una riduzione delle possibili cause di rischio aziendale.

In primis, l'avvenuto aumento del capitale sociale mediante l'utilizzo delle riserve di bilancio disponibili, deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci del 22/07/2021, ha neutralizzato le preoccupazioni relative al precedente precario equilibrio della Società derivante dalla scarsa patrimonializzazione.

Successivamente, si è ridotta anche l'incertezza relativa alla proprietà dell'area ex ENAOLI, in via Santa Maria Cerquito a Formia, in cui è localizzato il CCR, nonché la sede operativa e amministrativa della Società, che come si è detto sopra, è stata formalmente trasferita dalla Regione Lazio al Comune di Formia, il che potrà consentire maggiori prospettive di investimento alla Società. Attualmente, il Comune ha terminato le procedure per l'accatastamento delle strutture ivi esistenti, per cui si potrà da ora procedere alla concessione in comodato d'uso degli immobili alla società, con l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla piena e corretta operatività aziendale.

Quanto ai rapporti con i Comuni soci va evidenziato che, allo stato, dopo la delibera dell'affidamento del servizio in house per altri 8 anni da parte del Consiglio Comunale di Formia, che rappresenta l'asset principale dell'attività della Società, e l'approvazione del nuovo piano industriale, si è in attesa della formalizzazione contrattuale.

Il Comune di Ventotene, invece, dopo aver manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale, ha successivamente revocato la decisione dichiarando la permanenza nella Società, risolvendo tuttavia il contratto di servizio.

Come già illustrato nelle precedenti relazioni, è stata azzerata l'area di rischio rappresentata dalla non corretta gestione del rifiuto indifferenziato EER 200301, tuttavia persiste una situazione di incertezza derivante dalle ultime cause in corso presso il TAR di Latina ed il Consiglio di Stato.

Altra situazione di rischio, comunque tenuta sotto controllo, riguarda una procedura di licenziamento avviata nei confronti di un dipendente ed oggetto di ricorso.

Oltre alle normali rischiosità e incertezze derivanti dalla crisi economico-finanziaria cui sono assoggettati tutti gli operatori economici, FRZ non risulta esposta ad ulteriori specifiche criticità - con particolare riferimento a rischi finanziari, di credito, di liquidità, di mercato, di prezzo, sui tassi di interesse e sui tassi di cambio, anche in funzione della modalità dell'in house providing con cui presta la propria attività nei confronti dei Comuni soci e del buon apprezzamento da parte del sistema bancario.

Inoltre, anche con riguardo al conflitto Russia-Ucraina ed a quello nel Golfo Persico e all'impatto sulla disposizione del bilancio, la FRZ non dovrebbe essere esposta a rischi strategici o operativi di credito finanziari, in quanto:

- non consegue ricavi sul mercato europeo e/o internazionale con assenza di crediti in moneta estera vantati verso controparti esteri e quindi procedere ad eventuali svalutazioni;
- non opera nel settore delle utilities (energetiche) che potrebbe registrare significativi insoluti dovuti all'impossibilità di pagare le bollette da parte dei clienti.

Pur non subendo conseguenze dirette dai citati conflitti, la società risente in particolare dell'aumento dei costi del carburante che a sua volta condiziona i costi per il conferimento dei materiali, che si cerca di contenere lavvove vengono affidati i servizi di conferimento comprensivi del trasporto.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e dei risultati della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società, quali l'andamento della percentuale di raccolta differenziata e dei ricavi correlati nonché gli investimenti compiuti per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro degli operatori. Quanto ai risultati dell'operatività aziendale, si segnala che nell'ambito della gestione del servizio di raccolta differenziata per il Comune di Formia si è registrato un aumento della percentuale di RD, che nel 2025 ha raggiunto

quasi il 72%, mentre per il Comune di Santi Cosma e Damiano, benchè il servizio sia stato svolto solo per alcuni mesi, si è raggiunto quasi il 76,50%.

Quanto agli investimenti compiuti per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro degli operatori, si è detto sopra delle attività realizzate per il miglioramento del CCR, per l'acquisto di nuovi automezzi e attrezzature e per la formazione del personale.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, si sono concretizzate con il mantenimento, tra le altre, della certificazione UNI EN ISO 14001.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Al 31/12/2025 il personale dipendente complessivamente impiegato dalla FRZ era pari a 95 unità, comprensive del personale in distacco dal Comune di Formia, come dettagliato nella seguente tabella:

AREA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Area tecnica	1	0	1
Area amministrativa	2	0	2
Area operativa	76	16	92
TOTALE	79	16	95

Il numero medio delle persone impiegate è di 86 unità; le riduzioni avutesi nel corso dell'anno per pensionamenti, licenziamenti e decessi hanno riguardato 7 unità; gli aumenti sono stati determinati dalla stabilizzazione di 20 unità dapprima impiegate a tempo determinato.

Il personale impiegato a tempo determinato nell'anno è stato destinato alla sostituzione di altrettante unità assenti e/o per il rinforzo dei servizi in funzione della stagionalità degli stessi.

Quanto sopra nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato dal Consiglio Comunale di Formia.

Stante l'avvenuta cessazione del servizio per il Comune di Ventotene, si è provveduto al licenziamento delle 2 unità ivi operanti che sono state assunte dall'operatore subentrante.

Quanto al personale impiegato presso il Comune di Santi Cosma e Damiano, le 6 unità sono state assunte a tempo determinato nelle more dell'affidamento in house, con passaggio di gestione attuato ai sensi dell'art. 6 del CCNL in seguito ad apposito incontro con le parti interessate.

Non si sono verificati, nel corso dell'anno, infortuni tali da comportare lesioni gravi o gravissime al personale, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Si precisa, ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, punto 2 del Codice Civile, che, nello spirito costitutivo della società, le operazioni attive sono state poste in essere essenzialmente nei confronti degli Enti soci e sono erogate in conformità ai contratti di servizio che in particolare disciplinano i rapporti tra i Comuni affidatari e la società per l'erogazione dei servizi e la realizzazione dei progetti richiesti sulla base dei fabbisogni espressi dall'amministrazione comunale, nel pieno rispetto della normativa ARERA.

Fanno eccezione marginali attività di trasporto di rifiuti speciali non pericolosi effettuati per il tramite dell'iscrizione alla categoria 4 dell'Albo Gestori Ambientale. Tali attività, insieme al servizio svolto per il Comune di Santi Cosma e Damiano nelle more dell'affidamento in house, ricadono nel limite massimo del 20% del fatturato che la normativa consente di svolgere nei confronti di soggetti diversi dagli Enti controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda. In particolare, va segnalato che in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale di Formia n. 26 del 14/03/2026, l'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 30/03/2026 ha approvato il nuovo testo dello Statuto Sociale che, tra l'altro, modifica l'oggetto sociale trasformando di fatto la FRZ in società multiservizi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'articolo 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile si segnala che, in linea con le politiche gestionali intraprese nei precedenti periodi, l'organo amministrativo intende proseguire nell'attuazione del nuovo piano industriale approvato dal Comune di Formia, principale asset societario, con iniziative di investimento e sviluppo volte ad un rafforzamento dell'organizzazione aziendale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato dell'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Formia, 31/03/2026